



Roma, li 06.11.2018  
Prot. n° 647/18 S.G.

Al Sig. Direttore della Casa Circondariale  
di Milano San Vittore  
Dott. **Giacinto SICILIANO**  
MILANO

Al Sig. Comandante Casa Circondariale  
di Milano San Vittore  
Comm. Coord. Dott.ssa **Manuela FEDERICO**  
MILANO

E p.c.:

Al Sig. Prov. Amm. Penitenziaria  
Dott. **Luigi PAGANO**  
MILANO

Al Delegato Nazionale Sindacato S.P.P.  
Sig. Vincenzo GAGLIARDI  
c/o Casa Circondariale San Vittore  
(Si prega consegnarne copia)

**OGGETTO: Cinta muraria, totale mancanza di condizioni sicurezza e mancato rispetto delle prescrizioni imposte dal Decreto 81/08.**

È stato portato a conoscenza di questa organizzazione sindacale che il posto di servizio in oggetto indicato versa in condizioni a dir poco allarmanti in termini di sicurezza per coloro che sono ivi impiegati.

Da quanto riferitoci, sembrerebbe che l'intero camminamento della cinta muraria sia privo di luci atte ad illuminarne il percorso, ciò sembra essere dovuto al non funzionamento delle lampade all'uopo installate, che da tempo ormai risultano essere non funzionanti e che mai nessuno si è preoccupato di ripristinarne il corretto funzionamento.

Ci è stato, inoltre, segnalato che sempre il camminamento della cinta muraria presenta la pavimentazione gravemente compromessa con presenza di buche, avvallamenti e che la pavimentazione presente non sia del tipo antiscivolo.

Altra cosa preoccupante che riguarda sempre la cinta muraria è il fatto che, in alcuni tratti, il parapetto presenti vistose crepe talmente grandi che, da quanto riferitoci, è possibile infilarci dentro le dita di una mano, guardarci attraverso, vedendo chiaramente ciò che vi sia dalla parte opposta.

È stato riferito ulteriormente che all'interno delle garitte, in caso di pioggia, l'acqua penetri dal soffitto rendendo difficile le condizioni di permanenza del personale ivi preposto in servizio.

Altra criticità è legata al fatto che nella tromba delle scale che viene percorsa dal personale per raggiungere ed accedere alla sommità della cinta muraria e dunque al camminamento, in alcuni tratti mancano le ante delle finestre o se ci sono, hanno i vetri rotti, di conseguenza quando piove, l'acqua bagna la scalinata, la quale non è dotata di pavimentazione anti scivolo con conseguente grave aumento di rischi per l'incolumità del personale, all'uopo ci è stato segnalato che la scorsa settimana a seguito di copiose piogge, la scala in questione per le motivazioni di cui sopra, era bagnata ed un Agente, scivolando abbia subito un infortunio.

Si coglie occasione per tornare ancora una volta sull'argomento torrette passeggi, poiché a distanza di tempo, sebbene siano state più volte rappresentate criticità legate alla non presenza di un adeguato sistema di riscaldamento e climatizzazione, ancora nessun provvedimento sia stato intrapreso, in più ci è stato segnalato che in caso di pioggia, in modo particolare nella torretta 6 Reparto, l'acqua penetri all'interno attraverso il soffitto.

Orbene, il quadro prospettato ci è davvero drammatico ed inaccettabile e, pur comprendendo le difficoltà e le complessità gestionali di una struttura grande come quella da Voi Amministrata, non è ammissibile un tale disinteresse poiché, l'attuale stato di cose pone a serio rischio l'incolumità dei lavoratori costringendoli a prestare la loro opera in ambienti insicuri e malsani, contravvenendo in modo cosciente a tutte quelle regole imposte dal decreto 81/08 in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela della salute dei lavoratori.

Si sollecitano le SS.LL. in indirizzo ed il Sig. Provveditore che legge per conoscenza, ad accertare quanto a noi riferitoci e qui riportato e, nel caso le segnalazioni fatte dovessero trovare effettivo fondamento, si invita ogni uno per quanto di rispettiva competenza ad adottare urgenti iniziative finalizzate a garantire un adeguato ripristino delle condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro ad argomento della presente, ricordando che proprio il decreto 81/08, ritiene direttamente responsabile il datore di lavoro (Direttore nel caso di specie), penalmente e civilmente, nel caso in cui non si attivi concretamente per eliminare tutte quelle condizioni potenzialmente pericolose per i lavoratori e per la salute degli stessi.

Certi di interloquire con persone che abbiano una elevata moralità e grande senso di responsabilità, restiamo in attesa di un URGENTE riscontro e di positivi segnali che facciano intravedere rapide soluzioni ai tanti problemi portati all'attenzione.

Si coglie occasione per porgere distinti saluti.

II SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Aldo Di Giacomo  
